

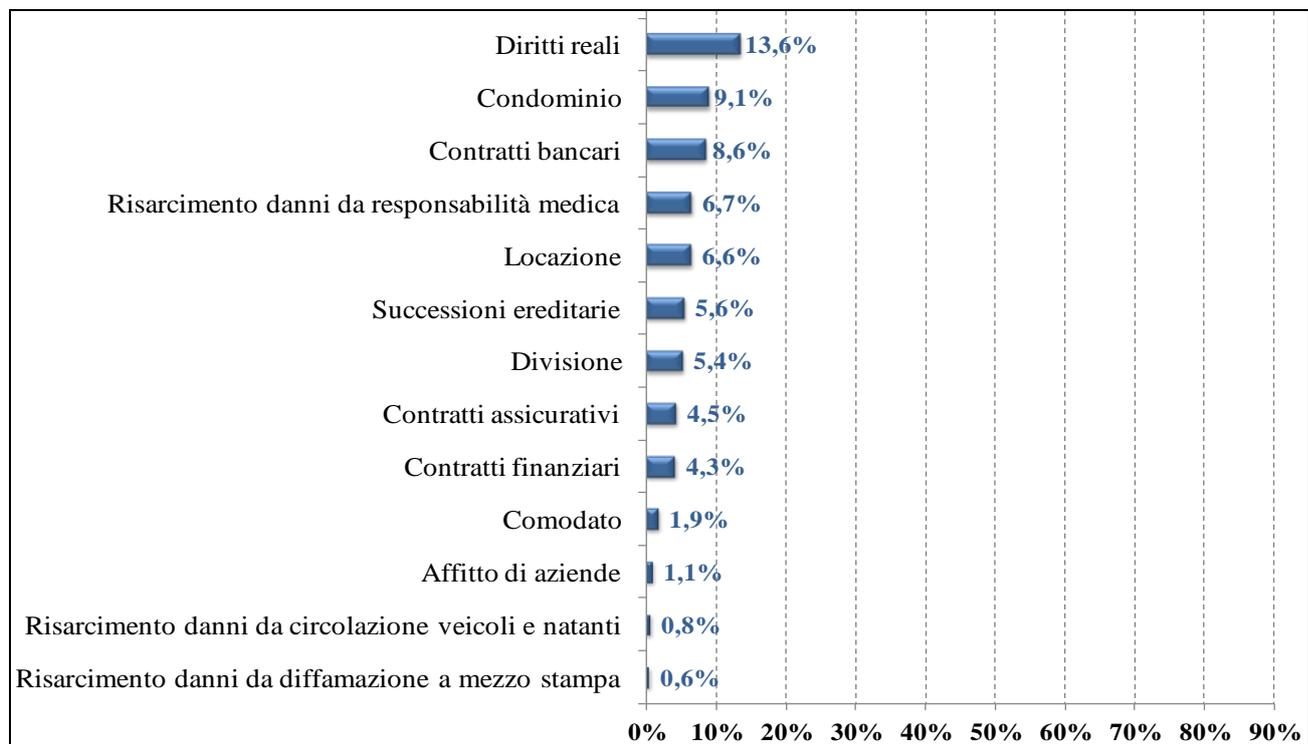
## **Mediazione: l'obbligatorietà "raddoppia" le richieste alle CdC A ottobre depositate oltre 1.500 procedure (+85% rispetto a settembre)**

Roma, 19 novembre 2013 – La reintroduzione della condizione di procedibilità per alcune tipologie di controversie civili - ridà slancio all'attività di mediazione. Nel solo mese di ottobre 2013 gli Organismi di mediazione istituiti dalle 101 Camere di Commercio - iscritti al Registro tenuto dal Ministero della Giustizia - hanno registrato un vero e proprio "boom" di richieste con il deposito di 1.537 procedure. Un aumento pari all'84% rispetto alle 835 procedure depositate a settembre, quando il ricorso alla mediazione prima di adire un giudizio ordinario era solo facoltativo. Considerando che il totale delle procedure iscritte nel periodo di non obbligatorietà (dicembre 2012- settembre 2013) è stato pari a 5.635, le 1.537 depositate nel solo mese di ottobre rappresentano il 27,3% di tutti i procedimenti depositati nei 9 mesi di mediazione volontaria.

*"La reintroduzione dell'obbligatorietà della mediazione civile e commerciale" ha detto il presidente di **Unioncamere**, Ferruccio Dardanello "è la via per riformare la giustizia italiana in senso moderno, al passo con le esigenze delle imprese e dell'economia. Già nella prima fase di vigenza dell'obbligatorietà avevamo registrato importanti vantaggi della mediazione, non solo per le materie obbligatorie ma anche per quelle volontarie. I dati del mese di ottobre confermano quella che, per noi, è una certezza: la mediazione può essere la leva per cambiare in meglio il volto dell'Italia. Oggi è la Banca Mondiale a certificare i vantaggi di efficienza per il nostro paese dal rilancio della mediazione: nella classifica "Doing Business" di quest'anno l'Italia, infatti, ha scalato ben 37 posizioni quanto a capacità di far rispettare i contratti, un risultato che deve molto al ritorno dell'obbligatorietà della mediazione".*

Rispetto allo stesso mese del 2012 – quando era ancora vigente la clausola di obbligatorietà - a ottobre 2013 si registra una riduzione significativa della durata media di risoluzione delle controversie che passa da 47 a 36 giorni. Dallo stesso confronto temporale emerge una lieve riduzione del valore medio della controversia, che passa da 86.833 a 70.048 euro. Quanto alla tipologia di controversie maggiormente ricorrenti, tra quelle tornate obbligatorie le pratiche depositate hanno riguardato prevalentemente i diritti reali (13,6%), il condominio (9,1%) e i contratti bancari (8,6%). Sul piano territoriale, spicca la quota sensibile di mediazioni depositate nelle regioni meridionali e nelle isole (il 28,2% del totale), a pari merito con il Nord-Ovest e davanti al Nord-Est (24,5%) e al Centro (19,2%). Rispetto al mese precedente, il progresso del Mezzogiorno è ancora più sensibile: +144% l'aumento delle procedure depositate presso gli organismi delle Camere di commercio; seguono il Nord-Ovest (+134%) il Nord-Est (+73,4%) e il Centro (+17,5%).

**Graf. 1 - Mediazione camerale: procedimenti depositati per tipologia**  
*Valori percentuali – ottobre 2013*



Fonte: Osservatorio Unioncamere sulla mediazione e la conciliazione.

**Mediazione camerale: procedimenti depositati per ripartizione geografica**  
*Valori assoluti e percentuali – Settembre-ottobre 2013*

Ripartizioni geografiche	Settembre 2013	Ottobre 2013	Differenza ottobre-settembre 2013	Settembre 2013	Ottobre 2013	Var. % ottobre-settembre 2013
	<i>Valori assoluti</i>			<i>Valori %</i>		
NORD-OVEST	186	435	249	22,3	28,2	133,9
NORD-EST	218	378	160	26,1	24,5	73,4
CENTRO	252	296	44	30,2	19,2	17,5
SUD E ISOLE	179	436	257	21,4	28,2	143,6
<b>ITALIA</b>	<b>835</b>	<b>1.545</b>	<b>710</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>85,0</b>

Fonte: Osservatorio Unioncamere sulla mediazione e la conciliazione.